

Programma coordinato

Laboratorio di Architettura II (CFU 12)

Progettazione Architettonica I – professori: *L. Andreini* (laboratorio A); *C. Canepari* (laboratorio B); *N. Novelli* (laboratorio C); *P. Iannone* (laboratorio D); *P. Di Nardo* (laboratorio E); *F. Fabbrizzi* (laboratorio F)

Arredamento – professori: *A. Abbondanza* (laboratorio A); *L. Galluzzi* (laboratorio B); *A. Lucchi* (laboratorio C); *M. Gasperini* (laboratorio D); *G. Perbellini* (laboratorio F); *S. Martellucci* (Laboratorio E)

Corso integrato di Urbanistica (CFU 8)

Fondamenti di Urbanistica – professori: *F. Ventura* (corso A); *G. De Luca* (corso B); *C. Carbone* (corso C)

Diritto per l'Edilizia e l'Urbanistica – professori: *C. Cudia* (corso A); *A. Torricelli* (corso B); *L. Gallo* (corso C)

Obiettivi

Lo scopo primario del coordinamento è di far acquisire allo studente le conoscenze di base delle discipline dei quattro insegnamenti specialistici, ossia i diversi scopi, metodi e linguaggi, rispettivamente della progettazione architettonica, dell'arredamento, dell'urbanistica e del diritto edilizio e urbanistico, e insieme fargli sperimentare l'interazione pratica di questi saperi attraverso un'esperienza di progettazione di opere edilizie al grado di complessità ritenuto idoneo al secondo anno del corso di laurea.

Argomenti trattati

Conoscenze concettuali di base

Offerte dalle lezioni tenute dai docenti di ciascun insegnamento specialistico:

Progettazione Architettonica I

– **prof.ssa L. Andreini** (*lab. arch. A*)

Il corso si propone di approfondire il tema dell'abitare considerato origine, fondamento e necessità di ogni intervento architettonico e, all'interno del tema, di compiere una specifica ricognizione sulla residenza urbana collettiva. L'attività didattica, articolata in comunicazioni teorico-esemplificative e revisioni puntuali di uno specifico caso studio individuato in un'area non centrale della città di Firenze, intende fornire una occasione di ricerca che sappia coniugare all'analisi tipologica, costruttiva e distributiva, un più ampio lavoro di indagine e confronto che ponga l'edificio in rapporto dialettico con il contesto urbano circostante. L'esercitazione progettuale risulta pertanto finalizzata, attraverso il disegno degli spazi pubblici e lo studio delle relazioni con l'intorno, alla costruzione di una rinnovata idea di città e di identità urbana.

- **prof. C. Canepari** (*lab. arch. B*)
Il metodo didattico si basa sulla ricerca di regole e principi che consentano di muoversi con qualche certezza nel complesso percorso progettuale. Il luogo, la storia, il tipo, le funzioni, la forma, la materia, saranno argomenti trattati nelle lezioni ex cathedra.
- **prof. N. Novelli** (*lab. arch. C*)
Il progetto architettonico concepito nell'interazione delle relazioni interne ed esterne. La tematizzazione dell'architettura, sviluppata in seminario. Le teorie, le tecniche e i linguaggi della progettazione contemporanea - architettonica ed urbana.
- **prof. P. Iannone** (*lab. arch. D*)
Le lezioni, tese allo sviluppo di una “cultura del progetto”, saranno riferite agli aspetti esistenziali, morfologici, spaziali, strutturali e tecnologici dell'esperienza progettuale e ai loro mutui rapporti. Alcune avranno carattere generale riguardanti metodi e strumenti, analitici e operativi, altre saranno orientate verso le specifiche tematiche progettuali
- **prof. P. Di Nardo** (*lab. Arch. E*)
L'obbiettivo del corso è quello di fornire la consapevolezza del progetto architettonico come atto creativo che si definisce, nel suo percorso, attraverso una serie di molteplici variabili. Le lezioni, le esercitazioni, i contributi disciplinari esterni e le testimonianze contribuiranno a sviluppare una “cultura del progetto”.
- **prof. F. Fabbrizzi** (*lab. arch. F*)
Le lezioni saranno tese a fornire le basi relative alla formazione di una sensibilità progettuale di tipo "interpretativo", disvelando dalle condizioni attuali del luogo tracce di temi, tipi e figure necessarie per allestire un itinerario compositivo in continuità dialogica con il senso del contesto, senza rinunciare alla pratica della ricerca e della sperimentazione.

Arredamento

- **prof.ssa A. Abbondanza** (*lab. arch. A*)
Pensare di fare architettura per l'uomo rapportandosi a due elementi fondamentali: lo spazio e il tempo. Progettare ponendosi come obbiettivo la conoscenza dello spazio architettonico e delle sue molteplici aggregazioni. Studio di sistemi e modelli spaziali non precostituiti, ma pensati come individuazione delle costanti distributive, funzionali, tecniche, che interagiscono con le componenti fisiche, sociali, psicologiche e mentali.
- **prof. L. Galluzzi** (*lab. arch. B*)
Le lezioni saranno articolate in tre filoni tematici. L'abitazione: analisi di singoli progetti residenziali significativi. Pensiero e progettazione: riflessioni sui processi cognitivi dell'iter progettuale. Composizione grafica: le tecniche di rappresentazione del progetto architettonico.
- **prof A. Lucchi** (*lab. arch. C*)
Il progetto d'arredo come risposta alle funzioni che assolvono le esigenze dell'uomo. Arredo come elemento primario della distribuzione architettonica e funzionale degli spazi interni. Integrazione con le logiche di relazione del progetto architettonico e urbano.

- **prof. M. Gasperini** (*lab. arch. D*)
Saranno introdotti i concetti fondamentali della progettazione degli spazi di vita dell'uomo attraverso lo studio delle relazioni e delle interconnessioni tra *interno urbano* e *interno architettonico* e più specificatamente tra l'opera architettonica e il suo "spazio flessibile"
- **prof. S. Martellucci** (*lab. arch. E*)
Le variazioni indotte dalle possibilità digitali ed informatiche contemporanee nel concetto di spazio, nella sua fruizione interattiva e, conseguentemente, nel suo progetto, inducono a ripensare le categorie di vicino e lontano, interno ed esterno, privato e pubblico, unico e molteplice verso una visione complessa e "virtualizzante" che disegna, ed attiva, nuovi paesaggi cognitivi umani. In tale ottica intendiamo l'arredamento come un'espressione dell'"idea paesaggio", espressione cioè dei valori sociali economici e culturali contemporanei che attraverso operazioni progettuali si traspongono nello spazio architettonico.

prof. G. Perbellini (*lab. arch. F*)

Le lezioni saranno orientate a fornire approccio metodologico al progetto di arredo che distingueremo in due momenti importanti:

- la fase analitico-creativa attivata mediante gli strumenti di lettura storico, tipologico e percettivo finalizzati all'elaborazione strategico-progettuale.
- la fase esecutivo-tecnologica attivata valutando aspetti tecnici e tecnologici necessari per dominare il processo di sviluppo del progetto.

Fondamenti di Urbanistica

- **prof. F. Ventura** (*corso urb. A*)
Le lezioni si incentreranno sull'urbanistica scritta dai pensatori che hanno tentato di gettarne le basi teoriche. L'interpretazione sarà orientata a far emergere i problemi posti dal rapporto tra volontà di controllo e indirizzo delle trasformazioni urbane (*piano*) e attività di costruzione delle singole opere edilizie (*progetto*).
- **prof. G. De Luca** (*corso urb. B*)
Saranno scandagliate differenze, distanze e convergenze tra *piano urbanistico* e *progetto architettonico*. Nell'immagine corrente essi sembrano nascere da una comune matrice relativa alla trasformazione intenzionale dello spazio fisico; nella concretezza delle pratiche fanno riferimento a teorie e tecniche distinte. Tuttavia, sia il *piano* che il *progetto* hanno bisogno l'uno dell'altro: come, perché e quanto si integrano è l'obiettivo delle lezioni di questo insegnamento.
- **prof. C. Carbone** (*corso urb. C*)
Il corso affronta il tema del superamento della frattura tra piano urbanistico e progetto di architettura, nel quadro dell'attuale processo di trasformazione e rinnovo del contesto urbano. Le comunicazioni si propongono: di fornire agli studenti un quadro di conoscenze storiche del formarsi di tale dissociazione; di impadronirsi degli strumenti ed degli elementi tecnici alla base della progettazione urbanistica; di sviluppare una capacità di riflessione e di approfondimento in grado di porre domande e formulare risposte tali da rimettere in discussione le idee di partenza.

Diritto per l'Edilizia e l'Urbanistica

– **prof.ssa C. Cudia** (*corso urb. A*)

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti necessari ad individuare, comprendere ed utilizzare le norme giuridiche che governano l'uso del territorio, sviluppando la consapevolezza che l'architetto non è solo "creatore di strutture", ma anche (primo) garante dell'inserimento legittimo delle opere edilizie nel territorio. Le lezioni si concentreranno principalmente sulle seguenti aree tematiche: territorio, interessi pubblici e interessi privati; le fonti e gli attori del diritto urbanistico; la pianificazione; la disciplina dell'attività edilizia; l'abusivismo edilizio e le sanzioni.

– **prof. A. Torricelli** (*corso urb. B*)

Gli studenti saranno introdotti alla ricognizione degli aspetti giuridici della progettazione edilizia; in particolare: 1) del contesto normativo, tipologia delle norme rilevanti e loro inquadramento nel sistema dell'ordinamento giuridico; 2) interessi privati e pubblici e loro modi di soddisfazione e tutela; 3) disciplina dei procedimenti urbanistici e di controllo della trasformazione del territorio.

– **prof. L. Gallo** (*corso urb. C*)

Esame della normativa statale e regionale sul governo del territorio. Esame del progetto di riforma della legge statale. Esame della disciplina urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale. Piani, programmi ed interessi speciali ad incidenza territoriale e urbana. Disciplina d'uso del territorio, controllo, sanzioni e condono.

Esperienza di progettazione

Prima dell'inizio del secondo semestre ognuno dei sei laboratori specificherà nel proprio programma operativo, in accordo col corso di urbanistica abbinato (vedi paragrafo sulla modalità della didattica), il tema o i temi contenuto dell'opera o complesso di opere oggetto dell'esperienza di progettazione.

In ogni caso l'attività di progettazione dovrà confrontarsi con gli scopi della committenza e le prestazioni secondo l'utenza; il contesto storico, culturale, ambientale e di governo del territorio; le componenti strutturali e gli aspetti logico-formali.

Il tema sarà svolto dallo studente portando a sintesi nel progetto le varie finalità e problematiche che intervengono nel concepire un'opera architettonica, che nella realtà deve necessariamente rispondere a scopi diversi, in parte eterogenei e con vari gradi di conflittualità, quali quelli:

- della finalizzazione progettuale data dalla committenza (fini di mercato o diversi fini sociali per i quali l'opera si vuol costruire) e della capacità espressiva e significativa dell'opera architettonica;
- delle esigenze funzionali dell'utenza cui è destinata (vari usi abitativi o altri generi d'uso) e della qualità estetica dello spazio abitato;
- delle politiche urbanistiche del governo locale, dei piani urbanistici e dei regolamenti edilizi comunali, determinanti il futuro, il senso, il valore e l'uso pubblici del luogo di costruzione;

- del sistema di vincoli territoriali e di norme edilizie e urbanistiche vigenti nel luogo di costruzione e determinanti i rapporti giuridici tra cittadini e tra questi e la pubblica amministrazione, nell'esercizio del diritto di edificazione e d'uso dei beni immobili.

Modalità della didattica

Ogni studente, entro il termine e nei limiti che saranno indicati da ciascun laboratorio nel proprio programma operativo, dovrà scegliere a quale dei sei laboratori iscriversi.

Gli studenti iscritti a ciascun Laboratorio di Architettura II dovranno obbligatoriamente frequentare il Corso integrato di Urbanistica corrispondente, secondo il seguente abbinamento:

1. Corso di Urbanistica "A": studenti iscritti ai laboratori di Architettura "D" ed "E";
2. Corso di Urbanistica "B": studenti iscritti al laboratorio di Architettura "A" e "C";
3. Corso di Urbanistica "C": studenti iscritti ai laboratori di Architettura "B" ed "F".

L'attività didattica si articolerà nelle lezioni di ciascun insegnamento specialistico sulle conoscenze concettuali di base di ciascuna materia e nell'esperienza progettuale guidata e assistita dai diversi docenti.

Ciascun studente procederà all'elaborazione del progetto assegnatogli sotto la guida primaria del docente di progettazione architettonica, ma avvalendosi degli apporti disciplinari e dell'assistenza specialistica degli altri tre docenti rispettivamente di arredamento, di urbanistica e di diritto.

Prima dell'inizio del secondo semestre, ogni laboratorio, in accordo col corso di urbanistica abbinato, stabilirà nel proprio programma operativo il calendario di massima delle lezioni di ciascun insegnamento specialistico, l'orario delle attività di progettazione, con il calendario di massima degli incontri con i docenti delle varie materie, e degli incontri collegiali, così come ogni altro dettaglio circa lo svolgimento della propria attività didattica.

Modalità di verifica della preparazione all'esame di profitto

Nel programma operativo di ciascun laboratorio, in accordo col corso di urbanistica abbinato, sarà stabilita la data della verifica collegiale del grado di maturazione dell'esperienza progettuale sotto i diversi aspetti disciplinari ai fini dell'ammissione ai due esami (laboratorio di Architettura e corso di Urbanistica) ovvero dell'indicazione del percorso ancora da compiere per raggiungere il grado di maturazione idoneo ad accedervi.

Bibliografie

Data la natura del programma di coordinamento e il tipo di esperienza applicata previsto, strumenti bibliografici specifici saranno indicati dai docenti di ciascun insegnamento specialistico nel rispettivo programma operativo.